

SCHEDE DESCRITTIVE

MISURA D1**TITOLO**

Trasferimento di metodi e procedure di un sistema fad (ob.3)

FASCICOLO 12**PROPONENTE**

SAIP

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
	- Enea	Abruzzo Emilia Romagna Lazio Liguria Lombardia Marche Toscana Veneto

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

Il progetto entro cui è stata sperimentata la buona pratica è denominato “INTEGRA-MODULE” ed è stato finanziato nell’ambito dell’Iniziativa ADAPT. Obiettivo principale del progetto è stata la realizzazione di una rete multifunzionale per l’informazione, la formazione, la consulenza e il *follow up* delle PMI. Una rete telematica di supporto ha permesso di erogare corsi di formazione a distanza e di raggiungere obiettivi collaterali a quello principale: la promozione presso le PMI dell’uso di strumenti informatici; il supporto alla creazione di reti di imprese; la promozione di scambi tra imprese e ricercatori; la promozione dell’innovazione tecnologica a favore delle PMI; la promozione di *life long learning* e formazione permanente; l’attivazione di un processo bottom up, che permettesse l’incontro di domanda (inespressa) e offerta formativa di elevato livello di specializzazione. Gli obiettivi esposti potevano essere raggiunti solo attraverso un approccio tecnologicamente avanzato, che ENEA ha veicolato attraverso un articolato complesso di procedure e metodologie, che hanno permesso l’attivazione e il pieno funzionamento di un sito web di formazione aperta e a distanza. La metodologia FAD ha permesso l’adesione alle attività formative di un’utenza localizzata in tutta Italia (inizialmente le regioni interessate dal progetto erano: Molise, Lazio, Friuli Venezia Giulia, Piemonte); in alcuni casi si è avuta l’adesione anche da altre nazioni (ad esempio, per un corso di sicurezza e di prevenzione degli incidenti nei porti), la cui utenza era dislocata nell’intero bacino del mediterraneo. Il progetto ha riscosso un enorme interesse presso categorie eterogenee di utenti: PMI, lavoratori delle PMI, liberi professionisti, responsabili dei centri di formazione regionali, impiegati della Pubblica Amministrazione, docenti e studenti.

Nelle regioni inizialmente interessate al progetto i corsi a forte contenuto innovativo (tecnologie avanzate di superficie, biotecnologie, commercio elettronico) hanno riscosso un notevole interesse, che ha condotto anche all'elaborazione di progetti di ricerca e sviluppo. L'ambiente FAD ha portato alla condivisione di risorse e alla creazione di reti di imprese. Di seguito si riportano alcuni esempi: nel Molise l'APA (consorzio di allevatori) ha ottenuto una consulenza tecnica da un partner della rete per la certificazione di prodotti caseari; i cui risultati della consulenza sono stati inseriti in rete per una condivisione allargata; in Piemonte sono stati presentati progetti di ricerca e sviluppo per l'introduzione di tecnologie alternative da parte di alcune aziende subfornitrici della FIAT che avevano usufruito di corsi FAD.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Il trasferimento è stato attivato complessivamente sulla capacità di progettare, realizzare e valutare prodotti e servizi FaD in qualità. Secondo il modello messo a punto da ENEA, è possibile creare e condividere procedure operative utilizzabili da sistemi e contesti diversi: universitari, imprenditoriali e professionali. Il trasferimento delle procedure ha, quindi, avviato un processo che favorisce l'uniformità tra sistemi, consentendo in tal modo non solamente ulteriori trasferimenti futuri ma anche un costante confronto e scambio in un'ottica di miglioramento continuo.

La realizzazione del progetto *Trafad* – trasferimento di metodi e procedure di un sistema FaD - ha permesso di diffondere un'esperienza metodologica complessa e articolata realizzando, in tempi brevi, un sistema di FaD innovativo basato sulla tecnologia di *Rete* e sui principi della *Qualità*. L'impostazione data al processo di trasferimento ha permesso ai riceventi di acquisire competenze strutturali su come interfacciarsi con sistemi, prodotti e servizi realizzati a livello nazionale e internazionale.

All'interno del processo di trasferimento è stata creata, in maniera costante e progressiva, una modalità di gestione comune e, soprattutto, sono stati realizzati veri e propri contesti formativi e ambienti di lavoro cooperativo "in Rete", integrati e complementari. Ciò risponde ad un'esigenza emersa dall'attività di valutazione della buona pratica origine del trasferimento (Integra – Module), che ha messo in evidenza il rischio di non saper leggere correttamente i fabbisogni specifici se si progetta ed eroga FAD senza avere un legame con una "rete" di soggetti/intermediari capaci di "fare" sistema. Il superamento di questa criticità si è ottenuto attraverso il consolidamento di rapporti con soggetti intermedi ed intermediari (organizzazioni datoriali, sindacali, di professionisti, università, ecc.) capaci non solamente di avvicinare l'utenza al sistema, ma anche di mantenerne costantemente aggiornati i bisogni di riferimento.

Il processo di trasferimento ha riguardato in particolare alcuni ambiti della buona pratica originaria:

- obiettivi generali, l'utilizzo della FaD come metodologia di Formazione in grado di agire trasversalmente in ogni ambito, svincolata dal tempo e dallo spazio. Ciò esalta le capacità di autoapprendimento dei singoli utenti;

- metodologie, il superamento del concetto di FaD come "autoistruzione" con una progettazione ed erogazione di formazione on - line all'interno di un "sistema integrato";
- procedure, come strumento operativo utile per tutte le organizzazioni o strutture che intendono operare in regime di Qualità e nell'ottica degli standard internazionali emergenti nell'ambito della FaD.

Nel processo di trasferimento sono state riadattate le procedure ENEA relative alla produzione e gestione di un progetto di FaD con le specifiche esigenze del progetto centrato su *Sistema Qualità*

SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

Il progetto si avvale di una partnership di fondamentale importanza quale è l'ENEA, Ente che ha sviluppato la buona pratica origine del progetto di trasferimento. La partnership ha dato un contributo alla realizzazione nonché ha trasferito il Know-how tecnico. Per la comunicazione interna al progetto si è costituito un comitato tecnico/scientifico che ha operato per tutta la durata del progetto attraverso uno scambio attento e un continuo confronto, esprimendo un costante livello di integrazione e di attribuzione di compiti e responsabilità.

Destinatari del progetto sono: il Consorzio europeo per la comunicazione integrata (OMNIACOM) promosso dall'Università di Ferrara; IST (Istituto Superiore per lo Sviluppo del Terzo Settore) costituito da Università, organizzazioni del privato sociale, agenzie formative, organismi di ricerca.

ATTIVITÀ

Il progetto di trasferimento è stato attuato attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

Formazione Sperimentazione della metodologia e del modello di e-learning. Conoscenza didattica tecnologica relativa all'utilizzo delle piattaforme per l'interazione in rete. Acquisizione delle competenze "trasversali" per la gestione in Qualità di beni e servizi. La formazione è stata attuata quasi completamente attraverso FAD (85% del totale).

Accompagnamento e tutoraggio Accompagnare gli organismi riceventi la "buona pratica" nella sperimentazione e nello sviluppo di metodologie e servizi di e-learner, nel sostegno ai processi di innovazione e integrazione di sistemi nei contesti di appartenenza dei beneficiari. Affiancare e supportare le risorse umane dei riceventi nell'uso e nell'applicazione delle metodologie di progettazione di interventi di e-learning, nella produzione di strumenti e ausili didattici, nell'individuazione di metodologie di impiego.

Studi e Ricerche Analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza del sistema di e-learning di ENEA e di Omnicom. Identificazione delle caratteristiche, per ciascun sistema, della: tipologia di utenza, accessibilità, customer satisfaction, usability, supporti tecnici ecc. Analisi di uno o più modelli di e-learning per la identificazione di un proprio modello.

Sensibilizzazione Diffondere, sviluppare e sperimentare, all'interno degli organismi riceventi e in quelli ad essi collegati, la cultura e le metodologie dell' e-learning a supporto della formazione delle risorse umane e a sostegno dei processi di innovazione.

Scambio Sviluppare e sperimentare metodologie e servizi di e-learning sia a supporto della formazione delle risorse umane interne ai riceventi sia, più in generale, per lo sviluppo di modelli e servizi di e-learning a sostegno dei processi di innovazione nei diversi contesti sociali, culturali e professionali. Una maggiore estensione temporale del progetto, avrebbe permesso di ottimizzare lo scambio con le strutture esterne coinvolte nella diffusione e di consolidare i rapporti con il mondo della scuola, della ricerca, dell'università e dell'Impresa

Monitoraggio e valutazione Analizzare il processo di realizzazione attraverso la raccolta di elementi utili per comprendere i punti focali del progetto e per permettere il tempestivo intervento sugli scostamenti significativi attraverso la congrua definizione di interventi correttivi.

L'applicazione della strategia di valutazione ha consentito:

- l'analisi e l'implementazione dei progressi di progetto
- la condivisione di parametri di riferimento per ognuna delle fasi di realizzazione
- la verifica degli scostamenti significativi dai livelli standard parametrati
- la definizione della tempistica progettuale e delle verifiche periodiche.

RISULTATI / PRODOTTI

Realizzazione, sperimentazione e diffusione di un modello di Formazione a Distanza innovativo basato sulla tecnologia di "Rete" e sui principi della Qualità, la cui applicazione permetterà ai riceventi di raggiungere e mantenere livelli qualitativi notevoli nell'attività di progettazione ed erogazione dei servizi, nonché di produrre materiali e corsi in linea con le caratteristiche indicate dagli standard e dalle procedure internazionali.

Tra i diversi prodotti realizzati:

- "Manuale di gestione per progetti di FaD": schematizzazione completa e dettagliata delle caratteristiche, delle figure e delle necessità legate alla realizzazione di corsi FaD. Il Manuale si basa sui principi della Qualità ISO 9000/2000 e sullo standard IEE P1484;
- "Guida alla realizzazione dei testi multimediali" per corsi di FaD di cui il gruppo di progetto ha determinato le principali caratteristiche;
- Corso on line: "Produzione di beni e servizi di qualità: principi, metodologie, tecniche e strumenti". Il corso è composto da tre moduli: Modulo a) "Lavorare per progetti" (Sistema Qualità; Leadership ed intelligenza emotiva; Project management Modulo b) "La visione d'impresa" (Sistema Qualità; Il Sistema Informativo; Il pensiero sistemico; Analisi dei processi aziendali. Modulo C) " Il miglioramento continuo" (Sistema Qualità; Problem Solving; Misure e misurazioni;- La custode.